

REPORT

TAVOLO TEMATICO "OCCUPAZIONE"

Il giorno 15 aprile 2021 alle ore 15,00 si è tenuto il Tavolo Tematico ASSE I "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori" in videoconferenza a seguito della convocazione avvenuta tramite mail del 9 aprile 2021. L'incontro aveva ad oggetto il seguente

Ordine del giorno:

illustrazione della scheda:

- Concessione di voucher individuali per l'accesso all'offerta formativa del Catalogo Unico Regionale (CUR) - Sezione speciale "Formazione rivolta a titolari di voucher"

Sono presenti in collegamento:

Per la Regione Basilicata:

- Maria Carmela Panetta – Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca
- Maria Leone – Ufficio Direzione Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
- Marco Albanese – Ufficio Progettazione Strategica Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
- Donato Cutro – Ufficio Progettazione Strategica Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
- Caterina Pisani – Ufficio Politiche del Lavoro

Per il Partenariato Economico e Sociale:

- A.G.C.I. regionale – Massimo D'Andrea
- ALLEANZA DELLE COOPERATIVE – Filomena Pugliese
- ASSOFOR – Simona Bonito
- CISL Basilicata – Luigi De Fino
- ConfAPI Matera – Angelo Morelli
- Confcommercio Matera – Nicola Perlino
- CONFIMIINDUSTRIA Basilicata – Luca Montano
- CONFISAL Basilicata – Berardino Frontuto
- CONFINDUSTRIA Basilicata – Marcello Faggella
- Fed. Reg. ARTIGIANATO – Antonio De Martino
- Lega cooperative Basilicata – Caterina Salvia

- Ordine Commercialisti Matera – Nicola Martulli
- Ordine Consulenti Lavoro – Candio Paternoster
- UIL – Giancarlo Vainieri

Per l'Assistenza Tecnica:

- Incoronata Telesca – Assistenza tecnica al Partenariato

Sintesi del confronto:

Dopo un breve saluto della Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, Maria Carmela Panetta, introduce i lavori del Tavolo Tematico ASSE I "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori" Maria Leone che procede all'illustrazione della scheda tecnica inviata in consultazione. Per l'attivazione della Sezione Speciale del CUR "Formazione rivolta a titolari di voucher" l'intervento è articolato in due fasi: la prima prevede un Avviso Pubblico per gli Organismi di Formazione accreditati per la presentazione di progetti nella sezione speciale del CUR, necessaria per l'attivazione della sezione tematica; la seconda prevede un Avviso Pubblico per i destinatari per la presentazione di istanza di accesso al voucher per la frequenza di attività formative nell'ambito dei progetti iscritti nella sezione speciale. La scelta dei settori, individuati nell'ambito del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" (RRQ), per questa fase sperimentale è ricaduta su: "Area comune" e "Servizi turistici", ma in prospettiva vi è l'intensione di attivare altri settori, e a tal proposito si chiede al partenariato un contributo sull'individuazione degli stessi. La priorità rilevata al momento si focalizza sull'avvio della Sezione Speciale CUR per la quale sono state individuate risorse a vale sul P.O. FSE Basilicata 2014-2020, dall'Asse 1 con Priorità di Investimento 8ii, Obiettivo Specifico 8.1, per un importo di € 1.500.000,00 e Asse I, Priorità di Investimento 8i, Obiettivo Specifico 8.5 per un importo di € 1.000.000,00.

De Martino, Fed. Regionale Artigianato interviene plaudendo alla scelta delle attività formative tramite voucher. In merito alla scelta dei due settori, "Area comune" e "Servizi turistici", chiede se sia motivata a seguito di uno studio specifico, in quanto si fa notare che le qualifiche presenti all'interno del CUR nel settore turismo, sono per la maggior parte simili a quelle ottenibili frequentando l'Istituto Alberghiero. Più richieste dal mercato del lavoro sono qualifiche attinenti al settore mecatronica e autoriparazione. Chiede inoltre, un chiarimento sulla durata del percorso formativo, espresso sulla scheda nella tabella "Durata in ore (standard formativo minimo)".

Leone, risponde dicendo che la scelta è ricaduta su un settore trasversale e quello turistico sulla scorta di una indagine precedente rilevata, che aveva individuato queste due aree come maggiormente di interesse, ribadisce che questa fase è sperimentale e che in Italia non ci sono al momento esperienze simili, si è comunque predisposti all'apertura ad altri settori, previo reperimento anche di altre fonti di finanziamento. Per quanto attiene alle ore presentate all'interno della scheda sono in funzione della tipologia corsuale in oggetto che deve essere coerente a quella prevista dal repertorio regionale.

Albanese, precisa che il CUR è uno strumento di programmazione formativa istituito con DGR n.1019 del 2014, rivolta sia al "mercato privato autofinanziato" sia a "voucher" ed è organizzato in sezioni tematiche progressivamente attivate dalla Regione con specifici Avvisi Pubblici. In particolare la sezione che fa riferimento ai voucher permette il finanziamento di formazione per l'ottenimento di

qualifiche afferenti al Quadro Nazionale per figure presenti nella sezione non regolamentata, per cui i settori citati quali il meccatronico e l'autoriparazione sono esclusi da questo elenco perché ricadenti nelle qualifiche regolamentate, allo stesso modo non sono finanziabili altri settori quali per citarne alcuni estetica, acconciature, alimenti e bevande, sicurezza e quelli socio sanitari. Per quanto riguarda la durata del percorso formativo, i progetti devono essere conformi agli standard minimi, ciò non toglie la possibilità di un eventuale integrazione del numero delle ore da parte dall'Organismo di Formazione in fase di presentazione del progetto. Questo avviso, sottolinea, essendo un unicum ha bisogno di essere sperimentato sul campo per poterne valutare l'efficienza procedurale, che una volta perfezionata, si vuole rendere strutturale, da proporre a scadenze costanti nella nuova programmazione, per questo motivo e per rendere possibile la sperimentazione in tempi ragionevoli si era pensato all'apertura di due soli settori come proposto nella scheda.

Pugliese, Alleanza delle Cooperative, esprime perplessità in merito alla scelta dei settori in oggetto in quanto non comprende la motivazione che ha determinato la scelta di questi due settori in particolare, e si ritiene invece che l'offerta formativa deve essere la più ampia possibile per cui l'avviso deve allargarsi a tutte i settori possibili.

Montano, CONFIMIINDUSTRIA Basilicata, sostiene che la fase 1 dell'Avviso Pubblico sia ridondante in quanto gli Enti di formazione accreditati sono già presenti con le loro proposte progettuali sul Catalogo Unico Regionale. Concorda con Pugliese nel considerare indispensabile l'apertura ad un numero maggiore di settori, o in alternativa considerare la scelta di quei settori che al momento sono più appetibili sul mercato quali ad esempio l'efficientamento energetico o il settore edile.

Morelli, ConfApi Matera, si dichiara favorevole alla sperimentazione solo per i "Settori Economico-Professionali" (SEP) del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" (RRQ): "Area comune" e "Servizi turistici", a patto che venga definito un cronoprogramma con il quale si possano prevedere altri avvisi rivolti ai settori ora esclusi. In particolare si ritiene utile inserire il settore dell'edilizia e quello della logistica/trasporti, settori per i quali sono in atto profonde trasformazioni che necessitano di personale qualificato. In riferimento alla fase 2 si evince che la platea dei destinatari è molto ampia comprendente anche gli over 35, che meno si adattano a questo tipo di azione.

Salvia, Lega delle Cooperative, chiede un chiarimento in merito alla griglia per la valutazione di congruenza delle proposte progettuali, afferente la fase 1, in particolare rileva che non è ben chiaro cosa si intende per piano di valutazione "Linguistico".

Risponde Albanese, la valutazione con questa griglia, in uso da circa cinque anni, non prevedendo una graduatoria si basa su altri criteri. Con il piano di valutazione linguistico si valutano le informazioni che il progetto veicola all'utente finale nella parte di "descrizione del Progetto", in particolare non devono essere presenti espressioni ascrivibili a pubblicità ingannevoli e la formazione proposta deve riferirsi inequivocabilmente a figure presenti nella sezione non regolamentata. Ribadisce poi, che la fase 1 non è ridondante ma necessaria per poter attivare la sezione "voucher" come previsto dalla su citata DGR.

Leone, spiega che la scelta dei destinatari dell'Avviso per la concessione dei voucher è collegata alle risorse finanziarie, ovvero l'Obiettivo specifico 8.1 i cui destinatari hanno un'età compresa tra 18 e i 35 anni e l'Obiettivo specifico 8.5 i cui richiedenti hanno un'età superiore ai 35 anni.

Faggella, Confindustria, chiede se sia possibile inserire degli incentivi a favore delle aziende che si impegnano alla assunzione a fine percorso.

De Fino, CISL, chiede di poter esaminare l'analisi effettuata e i criteri utilizzati che hanno condotto alla scelta dei settori: "Area comune" e "Servizi turistici" in particolare di esplicitare in che modo questa scelta si collega ai processi di riconversione e riqualificazione delle filiere produttive regionali. L'offerta formativa si dovrebbe basare sulle competenze più avanzate richieste dal mercato come quelle del campo della digitalizzazione e del green, a tal proposito si invieranno ulteriori osservazioni.

L'incontro termina alle ore 17;00

Sintesi delle decisioni:

- Invio entro le 17;00 del 21 aprile delle osservazioni

Sono pervenute le osservazioni delle seguenti componenti del Partenariato economico e sociale:

CONFAPI MATERA

CGIL-UIL-CISL

ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE BASILICATA

CONFARTIGIANATO BASILICATA

CONFIMI INDUSTRIE BASILICATA

CONFINDUSTRIA BASILICATA

Di seguito:

- scheda intervento
- osservazioni PES

AVVISI PUBBLICI DI CONCESSIONE DI VOUCHER INDIVIDUALI PER L'ACCESSO ALL'OFFERTA FORMATIVA DEL CATALOGO UNICO REGIONALE (CUR) - SEZIONE SPECIALE "FORMAZIONE RIVOLTA A TITOLARI DI VOUCHER"

PREMESSA - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Con i presenti Avvisi Pubblici, la Regione Basilicata intende sostenere e favorire l'accesso di giovani ed adulti, disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150 del 14/09/2015 e dell'art. 4 comma 15-quater del D.L. n. 4/2019, convertito con modificazione dalla L. n. 26 del 28/03/2019, alla formazione finalizzata all'ottenimento di una qualificazione professionale regionale, mediante la concessione di voucher individuali per la partecipazione ad attività formative inserite nel "Catalogo Unico Regionale dell'offerta formativa ad accesso individuale" (CUR). Il voucher è spendibile per la frequenza di attività formative per i progetti presentati nella Sezione Speciale del CUR "Formazione rivolta a titolari di voucher", a seguito di specifica procedura di evidenza pubblica, per i "Settori Economico-Professionali" (SEP) del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" (RRQ): "Area comune" e "Servizi turistici", concernenti percorsi formativi conformi agli standard di cui al "RRQ", nonché agli standard professionali regionali afferenti al "Quadro nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)", nell'ambito del Repertorio nazionale di cui all'art. 8, del D.Lgs. n. 13/2013, finalizzati al rilascio delle previste attestazioni. L'intervento è articolato in due fasi: 1^a Fase - Avviso Pubblico per gli Organismi di Formazione accreditati per la presentazione di progetti nella sezione speciale del CUR; 2^a Fase - Avviso Pubblico per i destinatari per la presentazione di istanza di accesso al voucher per la frequenza di attività formative nell'ambito dei progetti iscritti nella sezione speciale.

1 ^a FASE - A.P. ISTITUZIONE SEZIONE SPECIALE DEL CUR "FORMAZIONE RIVOLTA A TITOLARI DI VOUCHER"	
Ufficio/i proponente/i:	Ufficio Progettazione Strategica
Soggetti proponenti	Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Basilicata, ai sensi della D.G.R. n. 927/2012, all'atto della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR Basilicata.
Istruttoria	L'Ufficio effettua l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali. Una Commissione composta da funzionari regionali effettua la valutazione delle proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di ricezione. Con Determinazione Dirigenziale l'Ufficio prenderà atto degli esiti della valutazione della Commissione con le seguenti specificazioni: elenco dei progetti iscritti a Catalogo; elenco dei progetti non iscritti a Catalogo; elenco dei progetti non ammessi a valutazione.
Presentazione delle istanze	La candidatura delle proposte progettuali deve avvenire online, a pena di inammissibilità, compilando l'apposito



REGIONE BASILICATA

	formulario del portale istituzionale della Regione Basilicata. Il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali scade alle ore 17:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BURB. Fa fede il protocollo automatico del sistema informativo Centrale Bandi della Regione Basilicata.
Griglia per la valutazione di congruenza delle proposte progettuali agli standard formativi minimi di riferimento, come integrati dal presente Avviso Pubblico	La valutazione verrà effettuata attraverso l'applicazione di una griglia che prevede quattro piani di valutazione (Linguistico, Contenutistico, Normativo, Didattico) dei campi del formulario a compilazione libera (non dello standard formativo di riferimento), tra cui i più importanti sono: denominazione e descrizione del progetto; contenuti, durata, note di progettazione delle Unità Formative, ivi incluso lo stage; requisiti di ingresso, criteri e modalità di selezione e criteri, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti dei partecipanti; attestazione in esito; attrezzature, strumenti e materiali didattici; risorse professionali impegnate nella realizzazione dell'intervento.

2^ FASE - A.P. CONCESSIONE DI VOUCHER INDIVIDUALI PER L'ACCESSO ALL'OFFERTA FORMATIVA DEL CATALOGO UNICO REGIONALE (CUR)	
Ufficio/i proponente/i:	Ufficio Politiche del lavoro
Risorse Finanziarie	Le attività formative di cui al presente Avviso sono finanziate con risorse a valere sul P.O. FSE Basilicata 2014-2020, dall'Asse I del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 e, in particolare, Asse I, Priorità di Investimento 8ii, Obiettivo Specifico 8.1, per un importo di € 1.500.000,00 e Asse I, Priorità di Investimento 8i, Obiettivo Specifico 8.5 per un importo di € 1.000.000,00
Destinatari	<p>I destinatari dell'Avviso sono giovani e adulti, disoccupati di età superiore ai 18 anni, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">a. residenza nella Regione Basilicata da almeno sei mesi oppure immigrati con regolare permesso di soggiorno;b. status di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n.150/2015 ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.lgs. n.150 del 14/09/2015 e dell'art.4 comma 15-quater del D.L n.4/2019, convertito con modificazione dalla L.n.26 del 28/03/2019;c. relativamente all'obiettivo specifico 8.1 i richiedenti devono avere un'età compresa tra i 18 e 35 non ancora compiuti (34 anni e 364 giorni);d. relativamente all'obiettivo specifico 8.5 i richiedenti devono avere un'età superiore ai 35 anni;e. titolo di studio richiesto quale requisito minimo di ingresso previsto dallo standard formativo di riferimento dei progetti iscritti a Catalogo e a cui si desidera accedere tramite il voucher.



REGIONE BASILICATA

Importo del Voucher	<p>Il valore del voucher è determinato in relazione alle diverse tipologie e durate dei percorsi formativi di cui alle qualificazioni del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" (RRQ), così come riportato nella seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="699 633 1369 864"><thead><tr><th>Durata in ore (standard formativo minimo)</th><th>Valore massimo del voucher</th></tr></thead><tbody><tr><td>400</td><td>€ 3.600,00</td></tr><tr><td>450</td><td>€ 4.050,00</td></tr><tr><td>500</td><td>€ 4.500,00</td></tr><tr><td>600</td><td>€ 5.400,00</td></tr></tbody></table> <p>Nel caso in cui il prezzo del progetto iscritto a Catalogo e prescelto dal titolare del voucher sia superiore all'importo massimo del voucher stesso, il titolare del voucher dovrà cofinanziare la parte di prezzo non coperta dal titolo di spesa. Nel caso, invece, in cui il prezzo sia inferiore al valore del voucher, la differenza non sarà oggetto di rimborso.</p>	Durata in ore (standard formativo minimo)	Valore massimo del voucher	400	€ 3.600,00	450	€ 4.050,00	500	€ 4.500,00	600	€ 5.400,00
Durata in ore (standard formativo minimo)	Valore massimo del voucher										
400	€ 3.600,00										
450	€ 4.050,00										
500	€ 4.500,00										
600	€ 5.400,00										
Istruttoria	<p>L'elenco degli aventi diritto al voucher è redatto dall'Ufficio in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze. I voucher saranno assegnati sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Con Determinazione Dirigenziale l'Ufficio approverà l'elenco delle richieste "ammesse e finanziate", gli elenchi delle domande "ammesse ma non finanziabili" e "non ammesse" con le relative motivazioni.</p>										
Modalità di erogazione del voucher e rendicontazione	<p>La Regione Basilicata eroga, a conclusione delle attività formative, l'importo del voucher direttamente all'Organismo di Formazione, a seguito di delega all'incasso da parte del titolare del voucher. Il voucher non verrà corrisposto in caso di ritiro formalizzato del partecipante o nel caso in cui lo stesso abbia superato la percentuale massima del 20% di ore di assenza rispetto al monte ore complessivo previsto dallo standard formativo di riferimento della qualificazione. Per l'erogazione delle somme spettanti bisognerà inserire sul sistema informativo SIRIO:</p> <p>a. dichiarazione di fine corso;</p> <p>b. dichiarazione dell'Organismo di Formazione che tutti i partecipanti di cui ha acquisito delega all'incasso hanno frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo previsto dallo standard formativo di riferimento della qualificazione</p>										



REGIONE BASILICATA

	<p>c. copia della delega all'incasso da parte di ciascun titolare del voucher;</p> <p>d. fattura;</p> <p>e. copia dei registri: "Registro Didattico Giornaliero" (RDG), "Registro Riepilogativo Presenze Partecipanti" (RRPP), "Registro delle Presenze (RP)", per lo stage, e, in caso di erogazione di attività formative a distanza, il registro (prospetto riepilogativo sintetico) di riferimento della piattaforma utilizzata.</p> <p>I titolari dei voucher e gli Organismi di Formazione sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla Regione Basilicata.</p> <p>Il titolare del voucher decade dal diritto al titolo nel caso in cui venga accertata, a seguito di controlli da parte della Regione Basilicata, la non veridicità delle dichiarazioni in regime di autocertificazione.</p>
Presentazione delle domande	<p>Le istanze per accedere al voucher devono essere presentate esclusivamente compilando il formulario di candidatura disponibile nella sezione "Avvisi e Bandi" del portale istituzionale della Regione Basilicata. Il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali scade alle ore 17:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BURB. Fa fede il protocollo automatico del sistema informativo Centrale Bandi della Regione Basilicata.</p>



CONFAPI

MATERA ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI MATERA

Il Direttore

Prot. n. 115
Matera, 16 aprile 2021

Regione Basilicata
Segreteria del Partenariato
FSE Basilicata 2014 – 2020

mail: partenariato.fse@regione.basilicata.it

Oggetto: AVVISI PUBBLICI DI CONCESSIONE DI VOUCHER INDIVIDUALI PER L'ACCESSO ALL'OFFERTA FORMATIVA DEL CATALOGO UNICO REGIONALE (CUR) - SEZIONE SPECIALE "FORMAZIONE RIVOLTA A TITOLARI DI VOUCHER" - OSSERVAZIONI DI CONFAPI MATERA

La prossima pubblicazione degli Avvisi in questione colmerà una lacuna, quella della formazione finanziata rivolta ai giovani in cerca di occupazione, che si trascina da tempo. Purtroppo siamo alla fine programmazione settennale per cui diventa fondamentale la questione "temporale" e comprendiamo che ogni variazione al piano proposto possa comportare un ulteriore ritardo all'attivazioni di tali misure.

In relazione all'AP che istituirà la sezione speciale del CUR rivolta a titolari di voucher, comprendiamo che ampliare i settori di intervento significherebbe allungare i tempi di attuazione degli Avvisi, motivo per cui siamo favorevoli alla impostazione propostaci in sede di consultazione del Partenariato di avviare in modo sperimentale solo per per i "Settori Economico- Professionali" (SEP) del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" (RRQ): "Area comune" e "Servizi turistici", a patto che venga definito un cronoprogramma con il quale si prevedano i tempi in cui si possano prevedere gli altri avvisi rivolti ai settori ora esclusi. Fra questi vorremmo porre in evidenza che sarebbe utile inserire il settore dell' edilizia e quello della logistica/trasporti, settori per i quali sono in atto profonde trasformazioni che necessitano di nuovo personale qualificato.

Inoltre particolare attenzione vorremmo che sia posta, in "Area comune" alle competenze digitali. In un recente studio di Unioncamere, per lavorare nelle imprese in Italia le competenze digitali sono richieste per 7 assunti su 10, pari a 3,2 milioni di lavoratori. Eppure il 28,9% di questi profili, ovvero circa 940mila posizioni lavorative, è difficile da reperire per inadeguatezza o ridotto numero di candidati, motivo per cui si ritiene fondamentale offrire a chi è in cerca di occupazione tali competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.



CONFAPI

MATERA ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI MATERA

Relativamente all'AP Concessione di voucher individuali..., vorremmo che la selezione non avvenisse per ordine cronologico, ma che si potesse effettuare una valutazione individuando dei criteri di selezione che tengano conto una serie di indicatori come l'età, titolo di studio ed eventuali esperienze lavorative attinenti con il percorso formativo, ecc.-

Come considerazione finale di carattere generale, in quanto rappresentanti del mondo delle PMI, vorremmo che fossero posti in primo piano i fabbisogni delle aziende relativamente all'andamento del mercato del lavoro e di pari passo l'acquisizione di competenze da parte dei giovani in cerca di occupazione.

Dott. Vito GAUDIANO



OSSERVAZIONI formulate da CGIL, CISL e UIL

Buongiorno,

con riferimento all'avviso pubblico di concessione di voucher individuali per l'accesso all'offerta formativa del catalogo unico regionale (CUR) – sezione speciale “formazione rivolta a titolari di voucher”, di seguito le osservazioni formulate da CGIL, CISL e UIL:

1) Per le attività formative di cui all'Avviso in parola, finanziate con risorse a valere sul P.O. FSE 2014-2020, si sono scelti due settori di riferimento: “Area comune” e “Servizi turistici”. Al riguardo, vorremmo conoscere l'analisi effettuata ed i criteri utilizzati che hanno condotto alla scelta di tali due specifici settori. Questi rispondono ad effettive esigenze del mercato del lavoro lucano ed in modo prevalente rispetto agli altri? Chiediamo in particolare di esplicitare in che modo questa scelta si collega ai processi di riconversione e riqualificazione delle filiere produttive regionali, in particolare per quanto riguarda le transizioni guidate da innovazioni nel campo della digitalizzazione e del green al centro delle politiche finanziate dai Fondi europei (Next Generation EU e Fondi strutturali). Alla luce di questi approfondimenti chiediamo di valutare l'eventuale inserimento di altri settori di riferimento.

2) Come già evidenziato nelle proposte avanzate sulla nuova programmazione 2021-2027, per noi è necessario declinare l'offerta formativa sulle competenze più avanzate richieste dal mercato superando dunque la logica della formazione a catalogo. Inoltre bisogna strutturare le iniziative di formazione a partire da esigenze e proposte che siano calzanti al contesto lucano (es. competenze digitali, transizione energetica, rafforzamento dei livelli di qualificazione dei NEET più svantaggiati). La formazione, oltre ad essere strumentale al conseguimento di una qualificazione regionale, dovrebbe concorrere alla creazione di nuova occupazione di qualità. A tal fine, proponiamo di rilanciare l'utilizzo dell'apprendistato come contratto privilegiato di accesso al mercato di lavoro per i giovani e quindi il voucher formativo potrebbe essere finalizzato a coprire la formazione prevista nei contratti di apprendistato di II livello.

3) Dal punto di vista dei destinatari del voucher formativo, relativamente all'obiettivo specifico 8.1 rivolto ai giovani tra i 18 e 35 e considerando il crescente numero dei NEET presenti nel contesto regionale, è necessario investire prioritariamente sui giovani più svantaggiati con bassi titoli di studio (chi ha la sola licenza media o scarse competenze di base). Nell'Avviso, quindi, occorre prevedere una quota dedicata in modo specifico a questo target. Inoltre, con l'obiettivo di contenere il fenomeno dei drop out, si chiede di valutare se il voucher formativo possa essere utilizzato per coprire i costi della formazione dei contratti di apprendistato di I livello rivolti a quei giovani ancora inseriti nei percorsi di studio (scuola secondaria di II grado, corsi di formazione professionale), ma a rischio di abbandono precoce.

4) Come già evidenziato nelle proposte avanzate sulla nuova programmazione 2021-2027, per noi è necessario potenziare l'offerta formativa regionale degli ITS e coinvolgere quindi una più ampia platea di giovani in questi percorsi di istruzione terziaria. Per questo si chiede di valutare se il voucher formativo possa essere utilizzato per coprire i costi della formazione dei contratti di apprendistato di III livello attivati nei percorsi ITS.

5) Tra i destinatari dell'offerta formativa, rileviamo anche il target dei disoccupati “over 35”: chiediamo che chi beneficerà del voucher formativo venga preso in carico dai Servizi per il lavoro attraverso altri interventi di politica attiva, per garantirne l'effettivo accompagnamento verso la ricerca di una nuova occupazione. Nell'Avviso occorre quindi esplicitare come avverrà questa presa in carico multidimensionale e personalizzata, per evitare che l'erogazione del voucher formativo resti un intervento isolato che non supporti concretamente i soggetti disoccupati nella ricerca di un lavoro.

6) In ultimo, chiediamo che le competenze acquisite attraverso i corsi di formazione vengano riconosciute dai servizi della Regione, così come indicato nelle Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentate dal Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 (GU n.13 del 18-1-2021).

Cordiali saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI

CGIL – CISL - UIL

CONTRIBUTI/PROPOSTE AVVISI VOUCHER CUR

Potenza, 21 aprile 2021

In riferimento alla scheda su "AVVISI PUBBLICI DI CONCESSIONE DI VOUCHER INDIVIDUALI PER L'ACCESSO ALL'OFFERTA FORMATIVA DEL CATALOGO UNICO REGIONALE (CUR) - SEZIONE SPECIALE "FORMAZIONE RIVOLTA A TITOLARI DI VOUCHER", le scriventi organizzazioni, esprimendo soddisfazione sull'iniziativa proposta che segna l'avvio concreto dell'utilizzo dello strumento CUR e la primissima sperimentazione di "investimento" sulla formazione professionalizzante, rilevano alcune criticità risolvibili con le proposte di seguito esplicitate:

1. Si ritiene "limitante" e "discriminante" la scelta di soli due "Settori Economico-Professionali" (SEP) del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" (RRQ): "Area comune" e "Servizi turistici". Pur comprendendone la ratio (carattere sperimentale degli avvisi e risorse non adeguate), preme rilevare che intanto l'offerta formativa deve essere più ampia possibile per consentire ai destinatari tutti di trovare interesse per i percorsi proposti ma soprattutto per recuperare totalmente la domanda espressa dal mondo imprenditoriale lucano anche per meglio finalizzare e efficientare l'inserimento lavorativo dei destinatari individuati nell'avviso. Per tali motivi si chiede di allargare l'avviso a tutte le sezioni con l'esclusione ovviamente delle professioni regolamentate e della formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. Per contemperare, quindi, l'apertura a tutte le sezioni con la disponibilità limitata si propone di limitare la presentazione a max tre proposte di percorsi formativi a ciascun Ente di Formazione;
3. Si ritiene necessario, considerata la specialità degli avvisi, la tipologia di percorso formativo da proporre e l'opportunità di velocizzare la procedura, utilizzare una valutazione a "semaforo" che consenta un'approvazione delle proposte similmente all'iter autorizzativo del CUR (dove, peraltro, diversi percorsi sono già autorizzati);
4. Per migliorare la risposta da parte degli enti di formazione in termini di correttezza formale delle proposte, si chiede di programmare una sessione di formazione in cui approfondire le specifiche richieste.

ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE BASILICATA

CONFARTIGIANATO BASILICATA

CONFIMI INDUSTRIE BASILICATA

CONFINDUSTRIA BASILICATA